



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

UFFICIO V –MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALEASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANOU.S.M.A.F. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,
AEREA E DI FRONTIERADIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO VI
C/O MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERIDIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIOMINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE SANITA' MILITARE

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI TURISMO
E SPORT
UFFICIO PER LE POLITICHE DEL TURISMOCOMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVAENAC
DIREZIONE LICENZE ED ESERCIZIO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICAISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

OGGETTO: Indicazioni per i viaggiatori che si dovessero recare in aree a rischio per Poliomielite

18 Luglio 2013 – La poliomielite è una malattia grave che può causare paralisi e morte. L'Italia, come l'intera Regione Europea dell'OMS, è stata dichiarata polio-free nel 2002 e, attualmente, non esiste un rischio noto di contrarre il virus selvaggio della polio nel nostro Paese ed in molte altre parti del mondo. Tuttavia, la poliomielite rappresenta ancora un pericolo per i viaggiatori che si recano in determinati Paesi: infatti, la polio è endemica in Afghanistan, Nigeria e Pakistan (nel corso del 2013 sono stati notificati 59 casi); un'epidemia è in corso in Somalia (65 casi nel 2013) e Kenya (8 casi nel 2013); in Israele è stato recentemente riscontrato un significativo inquinamento delle acque reflue da poliovirus selvaggio tipo 1 (WPV1) che, pur in assenza di casi umani, ha portato l'OMS a valutare il rischio di ulteriore diffusione internazionale di WPV da Israele come medio-alto. È risaputo, peraltro, che per ogni caso noto di malattia ci sono da 100 a 1000 casi di infezioni inapparenti.

Si ritiene, pertanto, opportuno fornire le seguenti raccomandazioni per ridurre il rischio di infezione da poliovirus selvaggio nei viaggiatori internazionali che stiano programmando un viaggio (di piacere o di lavoro) in uno dei Paesi sopra riportati:

- Per coloro che abbiano completato il ciclo vaccinale di base a tre dosi ed abbiano ricevuto una dose di richiamo, è opportuna la somministrazione di una ulteriore dose booster prima della partenza. Il vaccino di scelta per la dose booster è il vaccino antipoliomielitico inattivo tipo Salk o IPV.
- Per i viaggiatori non vaccinati, vaccinati in maniera incompleta, o di cui si ignora lo stato vaccinale, è opportuna l'effettuazione di un ciclo vaccinale completo a 3 dosi di IPV (la 2° dose 4-8 settimane dopo la prima, la terza dose 6-12 mesi dopo la seconda) prima della partenza.

- consigliare di:
 - ✓ lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o, nel caso non siano disponibili, utilizzare un gel a base di alcol; sempre:
 - dopo:
 - aver usato il bagno
 - aver cambiato pannolini
 - tosse o starnuti
 - prima di:
 - mangiare o bere
 - preparare il cibo
 - ✓ mangiare cibi completamente cotti e serviti caldi
 - ✓ mangiare e bere solo prodotti lattiero-caseari pastorizzati
 - ✓ mangiare solo frutta e verdura che si può lavare con acqua potabile o sbucciare
 - ✓ bere solo acqua in bottiglia o bollita o bevande imbottigliate e sigillate (acqua, bevande gassate o bevande sportive). Evitare l'acqua del rubinetto, di fontana, e ghiaccio.

SI

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V
* f.to Maria Grazia Pompa

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993”*